

La Pinacoteca Civica di Vignole Borbera custodisce una significativa raccolta di opere di artisti di fama nazionale e internazionale, attivi in prevalenza tra gli anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, che a vario titolo hanno operato in quell'ambito geografico ad alta transitabilità e di forte interscambio compreso tra Liguria, Piemonte e Lombardia nel quale Vignole Borbera, si colloca in una posizione di inevitabile centralità.

Il nucleo basilare della raccolta è costituito da circa **20** dipinti di Marco Almaviva, a ribadire il legame che unisce l'artista con la Comunità Vignolese, ampliandosi attraverso un programma di acquisizioni di opere di altri artisti al fine di allineare l'azione della Pinacoteca alle indicazioni dell'Icom (*The International Council of Museums*), proprio perché si tratta di costituire un patrimonio inalienabile secondo uno spirito di documentazione archivistica incentrato sulla rilevanza storico-artistica delle "testimonianze" in esso custodite.

È un progetto, quello costitutivo della Pinacoteca, che dalla consapevolezza della complessità concettuale e logistica dei luoghi destinati all'arte, prevede la necessaria individuazione di un contesto storico determinato (gli anni '60 e '70) e ai fini della sua comprensione procede alla formazione di un microsistema espositivo volto a tutelare identità culturali operanti nel periodo considerato, le cui diverse opzioni poetiche sono comunque attraversate da una comune tensione di ricerca.

Sono presenti nella Sala "Giuseppe Pianeza" che costituisce il cuore della Pinacoteca opere di Marco Almaviva, Paolo Baratella, Enrico Colombotto Rosso, Giannetto Fieschi, Camillo Francia, Carlo Leva, Mario Rossello, Sergio Sarri, Emilio Scanavino, Peter Spada, Rodolfo Vitone.